

L'INFORMAZIONE E IL COINVOLGIMENTO DELLE COMUNITÀ LOCALI

parte I

Silvia Bonaventura, Andrea Giuliani

ISPRA

Indice

1. I riferimenti della Partecipazione: documenti e accordi a scala globale
2. I riferimenti della Partecipazione: documenti e direttive UE
3. I riferimenti della Partecipazione: legislazione nazionale
4. Partecipazione:
Chi? Dove? Come? Quando? Perché? 10 quesiti sulla Partecipazione

La più grande sfida che l'umanità si trova ad affrontare è come riuscire a vivere su questo pianeta con un numero crescente di esseri umani, in maniera dignitosa ed equa per tutti, senza distruggere irrimediabilmente i sistemi naturali da cui traiamo le risorse per vivere e senza oltrepassare la loro capacità di sopportare scarti e rifiuti dei nostri sistemi di produzione e consumo. Questa sfida epocale non può essere elusa e deve divenire obiettivo prioritario delle agende politiche dei governi di tutto il mondo” .

(G. Bologna in prefazione a: L.R. Brown, *Ecoeconomy – Una nuova economia per la Terra*, Roma, Editori Riuniti, 2002).

I riferimenti della Partecipazione

Documenti e accordi a scala globale

L'Agenda 21

L'*Agenda 21*, sottoscritta nel Giugno 1992 da 178 Paesi (tra cui l'Italia) a Rio de Janeiro nel corso della Conferenza Mondiale su Ambiente e Sviluppo, rappresenta un Piano d'Azione Globale per l'attuazione, a livello locale, di strategie di gestione e sviluppo sostenibile del territorio.

Il livello "locale" cui si rivolge il documento, è espressamente richiamato dall'art. 28 che recita: *"Dal momento che gran parte dei problemi e delle soluzioni cui si rivolge Agenda 21 hanno origine in attività locali, la partecipazione e la cooperazione delle amministrazioni locali rappresenta un fattore determinante per il raggiungimento dei suoi obiettivi"*.

I riferimenti della Partecipazione

Documenti e accordi a scala globale

L'Agenda 21

Lo stesso articolo, inoltre, invita le Amministrazioni locali a “...dialogare con i cittadini, le organizzazioni locali e le imprese private e adottare una propria Agenda 21 locale.

Attraverso la consultazione e la costruzione del consenso, le amministrazioni locali dovrebbero apprendere e acquisire dalla comunità locale e dal settore produttivo, le informazioni necessarie per formulare le migliori strategie”.

I riferimenti della Partecipazione

Documenti e accordi a scala globale

L'Agenda 21 Locale

L'Agenda 21 Locale viene spesso considerata un progetto, con un inizio e una fine, elaborato e gestito da soggetti esterni e/o interni all'Amministrazione e finanziato da un organo centrale.

È piuttosto un **processo** che si sviluppa lungo un percorso che parte da una decisione condivisa tra l'Autorità locale e gli attori del suo territorio, attraverso il quale individuare e condividere degli obiettivi di sostenibilità locale, verificarne la fattibilità e tradurli in azioni concrete.

I riferimenti della Partecipazione

Documenti e accordi a scala globale

L'Agenda 21 Locale

L'Agenda 21 Locale è un processo complesso, non ancora codificato e difficilmente codificabile considerata la diversa natura delle problematiche affrontate e le differenti priorità che contraddistinguono le autorità locali nella loro articolazione gerarchica e nella loro distribuzione territoriale.

Fasi del processo:

1. Avvio
2. Attuazione

I riferimenti della Partecipazione

Documenti e accordi a scala globale

L'Agenda 21 Locale - Avvio

- *Sottoscrizione degli Aalborg Commitments;*
- *Costituzione di un Ufficio Agenda 21;*
- *Attivazione del Forum;*
- *Redazione del Quadro diagnostico (RSA);*
- *Definizione di indicatori e target condivisi;*
- *Redazione del piano di azione locale.*

I riferimenti della Partecipazione

Documenti e accordi a scala globale

L'Agenda 21 Locale - Attuazione

- *Attuazione del piano d'azione;*
- *Valutazione e Reporting;*
- *....*

I riferimenti della Partecipazione

Documenti e accordi a scala globale

La Convenzione sulla Biodiversità (CBD)

La *Convenzione sulla Biodiversità* (CBD), sottoscritta contestualmente all'Agenda 21, alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici ed alla Convenzione contro la Desertificazione, dal canto suo, si pone i seguenti obiettivi:

- La conservazione della diversità biologica;
- L'uso sostenibile delle sue componenti;
- La giusta ed equa divisione dei benefici dell'utilizzo delle risorse genetiche.

I riferimenti della Partecipazione

Documenti e accordi a scala globale

La Convenzione sulla Biodiversità (CBD)

Nell'ambito della Conservazione *in situ*, la Convenzione invita le Parti contraenti a preservare e mantenere le conoscenze, le innovazioni e le prassi delle popolazioni indigene e delle comunità locali che incarnano stili di vita tradizionali rilevanti per la conservazione e l'uso sostenibile della diversità biologica.

A tal fine, l'art. 10 della Convenzione, stabilisce che ciascuna Parte contraente “...*aiuterà le popolazioni locali a progettare ed applicare misure correttive in zone degradate dove la diversità biologica è stata depauperata e incoraggerà la cooperazione tra le sue autorità governative e il settore produttivo per elaborare metodi favorevoli ad un uso durevole delle risorse biologiche*”..

I riferimenti della Partecipazione

Documenti e accordi a scala globale

La Convenzione di Aarhus (giugno 1998)

“Convenzione UN/ECE sull’accesso alle informazioni, la partecipazione pubblica ai processi decisionali e l’accesso alla giustizia in materia ambientale”.

Sancisce, a livello internazionale, il diritto all’informazione ambientale, ma soprattutto, va oltre, estendendo tale diritto alla partecipazione ai processi decisionali e all’accesso alla giustizia in materia ambientale.

Si tratta di un documento fondamentale per la sua portata, e di un vero strumento di democrazia ambientale.

I riferimenti della Partecipazione

Documenti e accordi a scala globale

La Conferenza delle Parti della CBD – COP 9

La Conferenza delle Parti della Convenzione sulla Biodiversità – COP 9 (maggio 2008) richiama esplicitamente l'art. 28 dell'Agenda 21 di Rio e la Convenzione sulla Biodiversità nella parte in cui attribuisce un ruolo strategico agli stakeholders e a tutti gli attori chiave di un territorio negli interventi di protezione e conservazione della biodiversità.

I riferimenti della Partecipazione

Documenti e direttive UE

Il Libro Bianco sulla Governance (luglio 2001)

“La qualità, la pertinenza e l’efficacia delle politiche dipendono dall’ampia partecipazione che si saprà assicurare lungo tutto il loro percorso, dalla prima elaborazione all’esecuzione. Con una maggiore partecipazione sarà possibile aumentare la fiducia nel risultato finale e nelle istituzioni da cui emanano tali politiche...”.

Il processo di sviluppo della governance assume connotazioni particolarmente rilevanti e complesse quando investe **l’ambiente**: la profonda interrelazione tra le politiche strettamente ambientali e quelle che investono altri settori dello sviluppo (economiche e sociali), richiede da parte dei governi e delle amministrazioni pubbliche, lo sviluppo di strategie, strumenti, approcci, improntati alla più ampia integrazione.

I riferimenti della Partecipazione

Documenti e direttive UE

Il Libro Bianco sulla Governance (luglio 2001)

In tale processo, **l'informazione sui temi ambientali** rappresenta una parte rilevante, dal momento che l'integrazione dell'ambiente, richiesta ormai in tutte le politiche e i programmi di sviluppo a livello comunitario, tocca prima di tutto uno dei diritti principali dell'individuo, il diritto alla salute e quindi ad un ambiente sano.

Informazione e comunicazione sui temi ambientali rappresentano in quest'ottica sempre più uno strumento di innovazione in grado di contribuire in modo determinante ad avvicinarsi in maniera consapevole agli obiettivi di sostenibilità dello sviluppo che dovrà improntare la governance mondiale.

I riferimenti della Partecipazione

Documenti e direttive UE

Il VI Programma d'azione comunitaria 2002-2010

Nel VI Programma, dal titolo "*Ambiente 2010: il nostro futuro*", l'Unione Europea, nel prevedere una strategia integrata di interventi per la tutela dell'ambiente e della qualità della vita delle generazioni future, prescrive che *le imprese e i consumatori siano coinvolti nella ricerca di soluzioni ambientali*.

In tale direzione, il Programma sottolinea la necessità di stimolare la circolazione di **informazioni sull'ambiente** verso i cittadini, insistendo sulla qualità e l'accessibilità dell'informazione delle amministrazioni, ma anche sulla responsabilizzazione dei cittadini nelle scelte e nei comportamenti quotidiani.

I riferimenti della Partecipazione

Documenti e direttive UE

La Direttiva UE 2003/4/CE (gennaio 2003)

Recepisce a livello comunitario le indicazioni contenute nella Convenzione di Aarhus, sollecitando gli Stati membri ad uniformare i propri ordinamenti a tali indicazioni.

Definisce alcuni punti significativi per favorire la migliore interpretazione e applicazione della stessa da parte delle amministrazioni degli Stati nazionali, fornendo una definizione dettagliata di “Informazione Ambientale”.

I riferimenti della Partecipazione

Legislazione nazionale

Il Decreto Legislativo n. 195/05

Il D. Lgs. 195/05 (agosto 2005), che attua la Direttiva UE 2003/4, fornisce una definizione di “Informazione Ambientale” (art. 2) e indica i criteri e le competenze per un’informazione di qualità.

Al Sistema Agenziale, in collaborazione con il MATTM, è affidato il compito di rendere tale Informazione accessibile.

I riferimenti della Partecipazione

Decreto Legislativo n. 195/05 – Art. 2

Per **informazione ambientale** s'intende qualsiasi informazione disponibile in forma scritta, visiva, sonora, elettronica od in qualunque altra forma materiale concernente:

1) lo stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, **le zone costiere e marine, la diversità biologica** ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, **le interazioni tra questi elementi**;

2) fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente, individuati al numero 1);

I riferimenti della Partecipazione

Decreto Legislativo n. 195/05 – Art. 2

- 3) le misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente di cui ai numeri 1) e 2), e le misure o le attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi;
- 4) le relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale;
- 5) le analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche, usate nell'ambito delle misure e delle attività di cui al numero 3);
- 6) lo stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, **il paesaggio**, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente di cui al punto 1) o, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore di cui ai punti 2) e 3).

Partecipazione: Chi? Dove? Come? Quando? Perché?

10 quesiti sulla Partecipazione

1. *Chi promuove i processi partecipativi?*
2. *Quali impegni si assume?*
3. *Come si svolge la comunicazione verso il pubblico?*
4. *Con quali criteri vengono selezionati i partecipanti?*
5. *Chi, in pratica, partecipa effettivamente?*
6. *Quali rapporti si instaurano tra gli specialisti e i profani?*
7. *Quali metodologie vengono utilizzate?*
8. *Chi svolge le funzioni di regia?*
9. *Chi svolge le funzioni di facilitazione?*
10. *Come si svolge la discussione tra i partecipanti?*